

Il tempo di un caffè, Vitiello: “Il Saronnese ha tutto per attrarre nuovi investimenti e trattenere i propri talenti”

Data: 21/06/2026

Fonte: Il Saronno

Link: <https://ilsaronno.it/video/il-tempo-di-un-caffe-vitiello-il-saronnese-ha-tutto-per-attrarre-nuovi-investimenti-e-trattenere-i-propri-talenti/>

news

Il tempo di un caffè, Vitiello: “Il Saronnese ha tutto per attrarre nuovi investimenti e trattenere i propri talenti”

Sara Giudici

21 Giugno 2026

2

- copiato!
-

CARONNO PERTUSELLA – Un imprenditore, un dirigente associativo e oggi presidente della Camera di Commercio di Varese. Nella nuova puntata de “Il tempo di un caffè” con Mauro Vitiello, amministratore delegato della Copping Srl di Caronno Pertusella e presidente della Camera di Commercio di Varese. Un dialogo che parte dal suo percorso personale e arriva alle prospettive di sviluppo del Saronnese, tra investimenti, imprese e giovani talenti.

Come ti è venuta la voglia di impegnarti nell’associazionismo imprenditoriale? Qual è stato il tuo percorso?

“È nato tutto per gioco. Quando entrai in azienda nel 2011 e iniziai ad avere un ruolo più operativo, occupandomi soprattutto del team commerciale, ebbi la fortuna di conoscere Guglielmo Comerio, oggi amministratore delegato di Comerio. Ci siamo conosciuti durante un master del Sole 24 Ore e lui frequentava già il gruppo Giovani di Confindustria. Mi propose di partecipare ad alcuni eventi e lì fui letteralmente fulminato. Trovai tutto quello che fino a quel momento mi era mancato: la possibilità di confrontarmi con persone che avevano i miei stessi obiettivi e le mie stesse preoccupazioni. Con mio padre e con altri imprenditori il confronto c’era sempre stato, ma si trattava di persone appartenenti a generazioni diverse. Nel gruppo Giovani, invece, c’era una fascia d’età molto omogenea e questo rendeva tutto più semplice. Avevo circa trent’anni e rimasi colpito dall’energia, dalle idee e dalla sinergia che si creavano all’interno del gruppo. Così decisi di iscrivermi ai Giovani Imprenditori di

Confindustria Varese. Da lì è partita tutta la mia esperienza associativa: prima consigliere, poi vicepresidente e infine presidente.”

Manca poco più di un anno alla fine del tuo mandato alla Camera di Commercio. Quali sono le sfide e i risultati di questi anni?

“Siamo arrivati al giro di boa. Quando penso che sono passati più di tre anni dalla mia elezione faccio fatica a crederci. Mi sembra ieri, ma è un buon segnale perché significa che c’è stata tanta operatività. Sono molto soddisfatto del gruppo che si è creato. Parlo sia dei collaboratori della Camera di Commercio sia della giunta e del consiglio. Abbiamo costruito una squadra coesa, con la capacità di confrontarsi sempre in modo costruttivo. I momenti di confronto non sono mancati, ma hanno sempre portato a fare un passo avanti e mai due indietro. Tra i progetti di cui vado più orgoglioso ci sono la Fondazione Varese Welcome, il progetto ‘Vieni a vivere a Varese’ e tutto il lavoro svolto per aumentare l’attrattività del territorio. Credo che la Camera di Commercio abbia contribuito ad alzare l’asticella e abbia spinto tutto il territorio a crescere, dalle amministrazioni agli altri soggetti coinvolti.”

La Fondazione Varese Welcome è stata molto attuale anche nel Saronnese. Saronno può davvero diventare la porta tra Milano e la provincia di Varese?

“Bisogna essere sinceri. Negli anni passati gran parte dell’attività camerale si è concentrata in una zona molto delimitata della provincia e questa cosa non andava bene. Siamo sempre stati molto legati alla città capoluogo e a pochi altri territori. Io ritengo invece che il Saronnese e Caronno Pertusella siano territori importantissimi. Sono le vere porte d’ingresso della provincia. Saronno in particolare è un crocevia fondamentale. Basta guardare i numeri della mobilità ferroviaria, ma anche lo sviluppo che sta vivendo sul piano direzionale e residenziale. I progetti che stanno interessando il territorio potranno trasformare l’identità della provincia di Varese. Saronno può diventare il biglietto da visita verso l’area metropolitana milanese e contribuire a ridefinire il ruolo della nostra provincia.”

Qual è la situazione delle attività produttive del Saronnese? Quali opportunità e quali sfide vedi?

“Questa resta una delle aree della provincia con la più forte vocazione industriale. Qui operano aziende che rappresentano autentici fiori all’occhiello del territorio. Esistono però anche aree critiche che potrebbero essere riqualificate. Serve il coraggio di sedersi attorno a un tavolo e decidere cosa fare. Non possiamo continuare a lasciare che sia sempre qualcun altro a trovare una soluzione. Rimandare non significa risolvere il problema. Per questo abbiamo creato il progetto ‘Invest in Varese’, sviluppato sulle linee guida di ‘Invest in Lombardy’. Stiamo partecipando a fiere e incontri internazionali per presentare il nostro territorio a investitori interessati a sviluppare nuovi progetti. Siamo partiti con prudenza ma abbiamo capito subito di essere sulla strada giusta. Abbiamo già raccolto manifestazioni di interesse importanti per alcune aree della provincia e non a caso diverse di queste si trovano proprio nel Saronnese.”

Quanto conta fare squadra tra territori, amministrazioni e imprese?

“Conta moltissimo. La Camera di Commercio deve essere al servizio delle amministrazioni e delle aziende del territorio. A noi piace fare il lavoro che spesso resta dietro le quinte. Fa parte del nostro ruolo. Dall'altra parte chiediamo alle amministrazioni di aiutarci a capire quali opportunità possono essere messe sul tavolo. Noi ci impegniamo a trasformarle in occasioni concrete. Spesso si pensa che gli altri territori siano più bravi di noi nel promuoversi. È vero che abbiamo una burocrazia complessa e una fiscalità non sempre favorevole, ma le richieste continuano ad arrivare. Abbiamo un tessuto produttivo straordinario. Potremmo creare filiere corte tra imprese dello stesso territorio e rafforzare ancora di più le collaborazioni. Molti imprenditori lavorano già con successo in tutto il mondo. Dobbiamo imparare a valorizzare maggiormente anche ciò che abbiamo vicino.”

Saronno è una città scolastica. Cosa dobbiamo fare per trattenere i giovani talenti?

“Bisogna partire dalla fiducia. È la parola che utilizzo più spesso. Dobbiamo dimostrare ai giovani che crediamo in loro. Serve una formazione sempre più internazionale. Viaggiando per lavoro e per piacere mi sono reso conto di quanto in molti Paesi il rapporto tra scuola e sport sia ormai integrato in un unico percorso educativo. La nostra provincia è una palestra a cielo aperto. Abbiamo ottimi percorsi scolastici, sia pubblici sia privati, e abbiamo una scuola internazionale a Varese. Perché non immaginare qualcosa di simile anche nel Saronnese? Da Milano si arriva qui in pochissimi minuti. Dobbiamo creare poli sportivi e formativi d'eccellenza. Lo dico anche da padre di tre figli: oggi una famiglia non valuta soltanto la qualità della scuola, ma anche le opportunità sportive e formative che il territorio può offrire. Se riusciremo a costruire questo percorso, i ragazzi sentiranno che il territorio si prende davvero cura di loro e del loro futuro. Ed è questo che può fare la differenza.”

☕ *“Il tempo di un caffè” è il format di interviste di ilSaronno fatto di domande dirette e poche chiacchiere.*

Un'occasione per conoscere da vicino persone, idee e progetti del territorio, prendendosi davvero il tempo di ascoltare e raccontare.

Vuoi ricevere le notizie più importanti in tempo reale?

Iscriviti subito ai nostri canali per non perderti nulla:

- ☒ Su **Whatsapp**: manda “notizie on” al numero +39 320 273 4048
- ☒ **Newletter settimanale** 8 notizie ogni sabato mattina <https://ilsaronno.it/iscrizione-newsletter/>
- ☒ Su **Telegram**: cerca il canale @ilsaronnobn o clicca qui → <https://t.me/ilsaronnobn>
- ☒ Oppure entra nel nostro **canale Whatsapp** con un clic → <https://whatsapp.com/channel/0029VaDNCKeHwXb7YeZygM09>

- [il tempo di un caffè 26](#)
- [ilgroane.it](#)
- [iltradate.it](#)
- [mauro vitiello](#)
- [Cronaca](#)

[Lascia un commento](#) [Annulla risposta](#)

Commenti

- *Anonimo* ha detto:

[22 Giugno 2026 alle 9:19](#)

Le idee sono positive, interessanti, mi riconosco Ma poi a Saronno in particolare manca il 'fare', non c'è nessuno e nessun partito che le porta avanti e le rende concrete

[Rispondi](#)

- *Anonimo* ha detto:

[21 Giugno 2026 alle 12:24](#)

Nessuno capisce che nessuno investe in territori nei quali la sicurezza e' un miraggio? I valori delle case tra qualche anno saranno pari a zero. Solo affitti a extracomunitari. Se qualcuno ci e' mai stato la situazione sta arrivando ad essere simile alle periferie delle città svedesi che avevano aperto all'immigrazione indiscriminata ed oggi sono in mano a bande di criminali

[Rispondi](#)

Continua a leggere

Primo piano

[Tempo di un caffè con Fuoriclasse, la festa dei ragazzi prende vita al Parco dell'ex Seminario](#)

SARONNO - Musica, aggregazione e protagonismo giovanile. Nella nuova puntata de "Il tempo di un caffè" i rappresentanti del liceo...

Articolo originale:

<https://ilsaronno.it/video/il-tempo-di-un-caffe-vitiello-il-saronnese-ha-tutto-per-attrarre-nuovi-investimenti-e-trattenere-i-propri-talenti/>